

## **13. Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia**

**L'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia risponde all'esigenza politica di evidenziare questi insegnamenti in modo organico e costituisce uno dei compiti fondamentali dell'insegnamento medio superiore. Gli studi liceali infatti devono favorire la formazione di uno spirito di apertura e di un giudizio indipendente e porre l'allievo in condizione di esercitare la propria responsabilità verso sé stesso, gli altri, la società e l'ambiente. L'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia è perciò compito fondamentale di ogni disciplina e comporta la responsabilità di tutto l'istituto scolastico.**

### **13.1 Obiettivi essenziali**

- sapersi informare correttamente ed essere in grado di formarsi una propria opinione;
- saper distinguere tra fatti e opinioni;
- sapersi orientare nella cultura politica e nel dibattito pubblico;
- acquisire un linguaggio appropriato per la discussione dei fenomeni politici;
- conoscere l'ordinamento costituzionale del Paese ed essere in grado di esercitare con consapevolezza i diritti civili e politici.

Gli stessi sono presenti in forma più articolata e puntuale nei piani di studio delle singole discipline del settore delle scienze umane.

### **13.2 Atteggiamenti**

- essere motivato a partecipare alla vita politica in qualità di cittadino attivo e critico, consapevole dei propri diritti e doveri nei confronti della comunità;
- essere aperto alla diversità di opinioni, alla pluralità delle culture e capace di sostenere con coerenza argomentativa le proprie convinzioni;
- essere sensibile ai problemi della società civile e aperto al mondo.

**Primo biennio**

---

**Economia e diritto, prima e seconda classe**

---

Si tratta di introdurre gli allievi all'uso di un linguaggio appropriato per affrontare e discutere i fenomeni politici; essi devono inoltre essere guidati alla conoscenza del funzionamento della democrazia e delle istituzioni politiche in Svizzera.

---

**Finalità formative ed educative**

- scoprire e verificare l'esistenza di fenomeni economici e giuridici nella società e percepirne la portata sul piano etico, civico e politico;
- approfondire le istituzioni politiche, con riferimento al sistema svizzero, sviluppando sensibilità e senso critico verso i fenomeni politici e sociali;
- prendere coscienza dell'evoluzione storica del rapporto fra Stato e sistema economico nonché delle forme di organizzazione politico-giuridica delle società;
- sviluppare un'attitudine responsabile e una sensibilità etica, civica e politica, acquisendo la consapevolezza della necessità di una presa di posizione personale, fondata su una procedura di verifica critica, nel rispetto delle opinioni altrui;
- comprendere la necessità di uno sviluppo sostenibile e interessarsi alle problematiche ambientali e sociali.

---

**Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici**

- forme di Stato e di governo;
  - istituzioni politiche svizzere;
  - stato di diritto, diritti fondamentali e problematica della discriminazione;
  - responsabilità e solidarietà;
  - organismi internazionali e sovranazionali;
  - la Svizzera nel contesto europeo e internazionale.
- 

---

**Storia, prima e seconda classe**

---

Il programma di storia del primo biennio consente di indagare la natura del potere e le sue fonti di legittimazione, così come di ripercorrere l'evoluzione delle istituzioni politiche che hanno caratterizzato l'età medievale e i primi secoli dell'età moderna, in Europa e nelle civiltà con cui essa ha intessuto relazioni. Esso permette inoltre di delineare e comprendere le dinamiche storiche che hanno dato origine alla Confederazione svizzera.

---

**Finalità formative ed educative**

- definire la natura del potere in età medievale e moderna e individuarne le fonti di legittimazione;
- caratterizzare i processi di legittimazione del potere dall'alto e dal basso;
- descrivere l'evoluzione delle istituzioni politiche;
- comprendere lo sviluppo della Vecchia Confederazione nel contesto europeo.

---

**Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici**

- il potere dall'alto: imperi, papato, monarchie;
  - il potere dal basso: i comuni, le leghe cittadine e rurali;
  - la formazione dello Stato moderno, la monarchia assoluta, la monarchia costituzionale;
  - le specificità politiche, istituzionali e religiose della Confederazione;
  - la contestazione del potere: le rivolte urbane e contadine.
-

## Secondo biennio

---

### Filosofia, terza classe

---

Gli allievi di terza classe imparano a familiarizzarsi con alcuni concetti fondamentali del pensiero politico occidentale, colti al loro nascere all'interno della riflessione filosofica antica e in stretto rapporto con il contesto storico-politico (la realtà della polis) e si avvicinano alla dimensione riflessiva e deliberativa della politica.

---

#### Finalità formative ed educative

Nell'ambito del corso di filosofia di terza liceo, incentrato sul pensiero "classico" della Grecia antica, gli studenti hanno la possibilità di cogliere i nessi e le similitudini tra quel contesto storico-culturale e il nostro, acquisendo consapevolezza del fatto che la filosofia antica sapesse già offrire risposte (o comunque possibili spunti critici) riguardo ai principali interrogativi legati alla politica: la natura "sociale" o meno dell'uomo, il ruolo costitutivo del linguaggio per l'interazione interpersonale, i complessi rapporti concettuali tra Legge e Giustizia così come tra individuo e Potere, la ricerca di uno stato "ideale", ecc.

---

#### Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici

- la concezione della cittadinanza nel pensiero politico;
- la discussione filosofica sulle costituzioni politiche (in Platone, Aristotele e in altri scrittori politici del mondo antico);
- la concezione della democrazia degli antichi;
- il rapporto tra etica e politica.

---

### Geografia, terza classe

---

Gli allievi di terza classe devono essere messi in grado di capire e analizzare i processi che conducono l'umanità, in particolare le società post-industriali, a riorganizzare territori costituiti da unità e reti sempre più strutturate, complesse e interdipendenti. Devono inoltre saper collocare l'azione dell'uomo all'interno degli ecosistemi. Gli argomenti di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia verranno affrontati in maniera privilegiata, ma non esclusiva, in forma laboratoriale.

---

#### Finalità formative ed educative

- Prendere coscienza della limitatezza del nostro pianeta nella costruzione di un benessere comune.
- Sensibilizzare alla lettura territorio identificando i diversi attori coinvolti e sottolineando l'importanza della conciliabilità dei diversi interessi.
- Mettere in evidenza il ruolo dei singoli e delle loro scelte in relazione alla complessità dell'organizzazione sociale e territoriale.
- Mettere in relazione i fenomeni della vita quotidiana (micro) con l'organizzazione socio-territoriale (macro).
- Collegare fenomeni che si manifestano a scale differenziate.
- Sviluppare il senso di cittadinanza attiva e responsabilità verso gli altri, l'ambiente e le generazioni future.

---

#### Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici

- le condizioni antropologiche che hanno permesso all'uomo di trasformare l'ambiente;
  - la creazione di ecosistemi artificiali e l'impatto delle attività umane sull'ambiente;
  - il concetto di sviluppo sostenibile
  - i problemi legati alla protezione del paesaggio, all'elaborazione di leggi urbanistiche e alle relative procedure di pianificazione territoriale nel comune, nel cantone e nella Confederazione;
  - la politica regionale intesa come strumento per attenuare gli squilibri economici e territoriali tra le diverse regioni;
-

- 
- le politiche demografiche;
  - lo sviluppo di una consapevolezza delle dinamiche di ingiustizia sociale.
- 

---

### **Storia, terza classe**

Il programma di storia della terza classe pone al centro dello studio le riflessioni e le esperienze politico-istituzionali che caratterizzano la modernità occidentale, entro la quale si inseriscono sia le trasformazioni in senso liberale e democratico che culminano nella formazione dello Stato federale, sia i processi di modernizzazione socio-economica della Svizzera.

---

#### **Finalità formative ed educative**

- identificare i processi delle rivoluzioni moderne che hanno dato forma alle esperienze politiche contemporanee;
- analizzare i processi politico-istituzionali, culturali e ideologici alla base degli Stati-nazione ottocenteschi;
- cogliere l'emergere di una nuova sensibilità nei confronti dei problemi sociali e dei diritti umani.

---

#### **Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici**

- dalla tolleranza religiosa alla libertà individuale;
  - il giusnaturalismo tra Seicento e Settecento;
  - l'umanitarismo, la riflessione sul sistema penale e il dibattito abolizionista;
  - i limiti e le ambivalenze della ragione illuminista;
  - i fondamenti della liberal-democrazia e il costituzionalismo moderno;
  - le correnti politiche e le ideologie dell'Ottocento: liberalismo, democrazia, conservatorismo, nazionalismo, socialismo, anarchismo;
  - la questione sociale e le lotte per i diritti dei lavoratori;
  - le matrici del razzismo e le sue manifestazioni;
  - la Svizzera come laboratorio politico: dalla Repubblica elvetica alla Costituzione federale.
- 

---

### **Filosofia, quarta classe**

Nell'ambito del programma di filosofia di quarta classe, vengono delineate alcune tematiche generali da sviluppare nel corso dell'anno, in una prospettiva anche interdisciplinare in grado di offrire agli studenti un ampio ventaglio di possibili riflessioni generali.

---

#### **Finalità formative ed educative**

Grazie ad approfondimenti mirati su questioni teoriche e pratiche di particolare rilevanza, gli allievi hanno la possibilità di ricostruire il retroterra filosofico di alcuni importanti interrogativi tipici della modernità e del mondo contemporaneo. In tal senso, il loro confronto con questi temi (e anche la formazione di una propria opinione) potrà avvenire con un approccio più informato e consapevole.

---

#### **Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici**

La riflessione etica nel mondo contemporaneo:

- le questioni teoretiche ed etiche scaturite dall'affermazione, e soprattutto dai potenziali sviluppi dell'intelligenza artificiale;
  - il passaggio dalla prospettiva tradizionale dell'etica alle problematiche della bio-politica, della bioetica e dell'etica ambientale (critica dello specismo, pensiero ecologico);
  - le trasformazioni dell'idea di stato di fronte al processo di globalizzazione;
  - nuovi problemi e nuovi soggetti etici che scaturiscono dalle trasformazioni sociali.
-

---

La riflessione filosofica sulla scienza:

- la riflessione critica sul metodo scientifico (neoempirismo, neokantismo, pragmatismo, falsificazionismo e anarchismo metodologico);
  - l'applicazione del metodo scientifico allo studio della natura umana dal confronto tra razionalismo ed empirismo, tipico dell'età moderna, alla nascita delle cosiddette "scienze umane";
  - il fondamento della scienza politica dell'età moderna (contrattualismo e giusnaturalismo) e il suo sviluppo nelle ideologie moderne e contemporanee specialmente nei riguardi della teoria della giustizia sociale e dei rapporti tra individuo e collettività (liberalismo, socialismo, nichilismo, soluzioni libertarie);
  - la questione della tecnica e della sua influenza sulla vita degli esseri umani, dalla fiducia tipica della prima modernità ai dubbi scaturiti dall'esperienza novecentesca.
- 

---

### **Geografia, quarta classe**

Il programma di quarta classe affronta lo studio delle principali dinamiche del mondo attuale globalizzato sottolineando la necessità di un approccio sistemico per lo studio di una realtà sempre più complessa e articolata.

---

#### **Finalità formative ed educative**

- Conoscere gli effetti della globalizzazione, le cause delle trasformazioni, le ragioni dei conflitti socioterritoriali e le origini delle tensioni riguardanti la gestione delle risorse.
- Fornire adeguate chiavi di lettura di un contesto contemporaneo in rapida e costante evoluzione tenendo adeguatamente in considerazione le diverse possibili letture ed interpretazioni.
- Conoscere i grandi attori politici, economici e sociali, il ruolo di Stati, Organismi sovranazionali, imprese e gruppi sociali, capirne le strategie alle diverse scale.
- Saper mettere in relazione il locale con il globale.
- Capire gli squilibri territoriali, le diseguaglianze economiche e sociali e la complessità dei fenomeni di marginalizzazione all'origine di conflitti o forme di resistenza.
- Saper formulare delle ipotesi sull'evoluzione dei fenomeni studiati, con particolare riferimento agli obiettivi dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

---

#### **Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici**

- il sistema mondo e gli effetti della globalizzazione;
  - il problema degli squilibri territoriali;
  - vecchie e nuove forme di regionalizzazione politica;
  - i rapporti tra la Svizzera e le istituzioni internazionali.
- 

---

### **Storia, quarta classe**

Il programma di storia della quarta classe pone al centro dello studio il mondo contemporaneo volgendo la sua attenzione, in ottica nazionale e internazionale, all'evoluzione dei movimenti collettivi, delle ideologie politiche, delle istituzioni e a una riflessione sui diritti umani. Esso permette di acquisire una sensibilità civica e uno spirito critico al fine di orientarsi nel mondo odierno e partecipare attivamente alla vita democratica.

---

#### **Finalità formative ed educative**

- mettere a fuoco l'evoluzione del rapporto tra l'individuo, la società e lo Stato nei differenti contesti spazio-temporali esaminati, anche in relazione al caso svizzero,
-

- 
- al fine di permettere una comprensione più articolata della realtà politico-istituzionale attuale;
  - conoscere lo sviluppo dei sistemi liberal-democratici;
  - cogliere continuità e cesure nell'organizzazione del sistema internazionale nel XX secolo, così da offrire strumenti di interpretazione del mondo contemporaneo.
- 

#### **Indicazioni in merito ai possibili ambiti tematici**

- democrazie, autoritarismi e totalitarismi: l'educazione degli individui; le forme di inclusione ed esclusione dalla cittadinanza;
  - la tutela dei diritti umani nell'età degli estremi;
  - le forme di partecipazione politica nelle società di massa: i partiti e i movimenti di emancipazione;
  - l'uso pubblico della storia;
  - gli organismi internazionali;
  - gli ideali europeisti e le istituzioni europee;
  - i caratteri del sistema politico svizzero.
- 

### **13.4 Valutazione**

La valutazione periodica di ogni singola disciplina considererà i seguenti punti:

- conoscenza di contenuti specifici approfonditi in classe;
- capacità di articolare elementi propri dell'insegnamento della civica a partire dal percorso trattato dalle singole discipline fondamentali;
- attitudine a far proprio un atteggiamento civico costruttivo orientato al dialogo, rispettoso delle differenze e fondato su un rigoroso approccio metodologico.

### **13.5 Attività particolari**

Accanto alle normali attività svolte in classe sotto la guida dell'insegnante, l'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia può essere favorita da momenti di formazione straordinari, quali incontri con esperti o politici, dibattiti, visione di film. Queste attività possono essere legate al programma trattato in classe, ma anche agganciarsi all'attualità politica e alle scadenze istituzionali (elezioni e votazioni). Le direzioni degli istituti, con la collaborazione degli insegnanti e della commissione d'istituto delle scienze umane, promuovono l'organizzazione di giornate o di mezze giornate pluridisciplinari per gruppi di classi.